



ISTITUTO DI FISICA

DELLA

R. UNIVERSITÀ

—

Pavia, li 5 Lommois 1888

Onorevole Signor Direttore!

R

Vorrei infermi; se darai a riferire di inter-
ligenza fatta qui coll'Ingegnere Rocchini ed col Prof. Zan-
narelli.

Eppoi coll'Ingegnere il di lei desiderio di col-
locare lo strumento principale per la Seismoscopia entro
una nicchia, praticata nello spazio circolare dell'orifi-
cio già progettato, alto m. 4, largo e profondo m. 2.
Egli non trova fattibile l'esecuzione senza molto spa-
zio: se non chi suggeriva, per diminuire la spesa, di
praticare nel muretto nel piano sottostante al di
sotto della porta d'accesso al piano superiore, la
dove si avrebbero già costruiti le mura del
a sostegno dell'accesso medesimo. Però tanto si quan-
do il Zanarelli, a cui indica quest'altro partito,
crediamo preferibile la di lei proposta nell'intento
che sotto il resto altri lavori maggiori probabili di
servire: evidente nell'atto che si introduce-
no oggetti pesanti nella camera superiore. Dunque
se ella conviene nel nostro avviso, l'Ingegnere parer-
ebbe mano a misurare il disegno per la nostra Stazione

Magneto-geodinamica e dei magneti anche un
disegno, come il nostro primitivo, per almeno 10
giorni geodinamici da costruirsi allora.

Quanto poi a: magneti di vetro e l'Ingen-
gneria sono opportuno, la loro applicazione a costruirsi,
se non tutta, la parte centrale della nostra emi-
sferica del solenoidale. Tuttavia, almeno per caso nostro,
egli preferirebbe di applicarsi, nella parte culminante
della volta simmetricamente disposta intor-
no al di lei centro, 4 o 6 aperture circolari del dia-
metro da 60 a 70 centimetri, alle quali si adatterebbe
altrettanto lastre piatte di vetro l'imperio e non
molto grosso; talché la loro, che, in data circoscritta,
penetrerebbe nel solenoidale, potrebbe reggersi meglio
e meglio distribuita, che non accadrebbe forse coi magneti,
a forma di tronco di cono; per la connessione di questi
occorre un magneti, che di solito non riesce all'osservazione
trasparente: altro di che la stessa, a giudizio dell'Ingen-
gneria, riuscibile di non poco minor adoperando le lastre piatte
circolari. Anche per di ciò attendere il di lei giudizio sul
da farsi.

Non occorre, che io ho rammentati l'opportunità
di si insistere sulla raccomandazione, che sulla l'area
dell'ellipsoide a lavoro del fabbricato, e quella, che rispa
a mezzo del fabbricato stesso, rispetto l'osservazione d'ogni piano

da, che produce un variabile ombreggiamento, secondo
la posizione del sole, sul terreno, o di diversi punti e di
vari strumenti per la fisica terrestre, il quale do-
rebbe essere coltivato semplicemente a parte.

Alla stessa Inge. Rocchini, espone, presso
a poco nei termini di l'ella m'indica, la reparti-
zione della spesa in successivi bilanci; così prima
per quanto concerne il collocamento degli strumenti
di di magnetismo e di fisica terrestre, e di poi per
l'abitazione dell'assistente, del savente e del ingegnere,
quando saranno ammessi nel bilancio anche gli
spese del personale.

Ho visto con piacere pubblicato nella Gazzetta
dei Ufficiali l' avviso di concorso per posto di Uffice
Stato fisico presso l'Ufficio Centrale.

Accolgo con i miei voti più cordiali per
una felice conclusione dell'anno novella e
mi resta con tutte stima sempre

Il suo devoto

Giò. Cantoni